

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - PSIC831003**

**ORCIANO "GIO'POMODORO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PSIC831003	Medio - Basso
PSEE831015	
V ADD	Alto
PSEE831026	
V AA	Medio - Basso
PSEE831037	
V AB	Basso
PSEE831048	
V AC	Medio Alto
PSEE831059	
V AE	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC831003	0.0	0.9	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC831003	0.0	0.1	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC831003	0.0	0.8	1.1	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Gio' Pomodoro nasce nel 2000 a seguito del piano di razionalizzazione della rete scolastica del territorio come fusione tra la Direzione Didattica di Mondavio e la Scuola Media Consorziata G. Leopardi. L'Istituto Comprensivo è situato in un territorio prevalentemente collinare e comprende le scuole dei Comuni di Barchi, Mondavio, Orciano di Pesaro, S. Giorgio di Pesaro e Piagge per un totale di 14 plessi così articolati: 7 Scuole dell'Infanzia, 5 Scuole Primarie e 2 Scuole Secondarie di I° grado. La popolazione attuale della scuola è di 847 studenti, suddivisi nei tre ordini di scuola, tutti provenienti dallo stesso territorio. Tale situazione rappresenta un elemento importante in quanto è possibile ottenere dagli enti comunali interventi specifici a sostegno dell'offerta formativa. Il livello di scolarizzazione è alto e contenuti sono i tassi di abbandono scolastico. L'incidenza degli alunni extracomunitari è pari al 6,5% di cui la maggior parte proviene dal Marocco.</p>	<p>La popolazione scolastica afferisce ad un contesto familiare di natura artigianale e operaia con un livello complessivamente medio-basso. Preso atto di ciò, l'Istituto ha fatto perno sulla politica territoriale degli enti locali che hanno finalizzato delle risorse per incrementare le opportunità formative.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'I.C.S. Gio' Pomodoro è collocato in una realtà sociale ed economica da sempre caratterizzata dalla presenza di imprese artigianali e di piccola e media industria prevalentemente indirizzate verso il settore manifatturiero e meccanico. E' presente, inoltre, nel territorio, un'adeguata diffusione di servizi sociali ed un'attenzione costante da parte di enti ed associazioni verso le risorse formative e culturali. Con tali referenti sono in atto collaborazioni e progetti coordinati: da alcuni anni è operativa una Convenzione didattica con i comuni per la realizzazione di progetti (teatro, piscina, lettura). L'importanza di tale proficua collaborazione è espressa dal valore del dato-Incidenza (16% in linea con la media regionale rete AU.MI.RE) ottenuto dal rapporto tra l'ammontare dei finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni pubbliche e il totale delle entrate. Gli enti comunali mettono a disposizione: trasporto alunni, biblioteche, palestre ed intervengono sull'assistenza per gli alunni diversamente abili con educatori. Anche le famiglie intervengono con contribuzione volontaria, con un'incidenza pari al 27%, con uno scarto minimo rispetto alla media regionale AU.MI.RE (2%).

La crisi di questi ultimi anni ha provocato la chiusura della maggior parte delle imprese, facendo resistere solo due importanti siti industriali. Di conseguenza sono aumentati i dati di mobilità, per cui molte famiglie provenienti dal sud Italia, occupate nel settore nautico, sono ripartite; anche il flusso di extracomunitari si è ridotto sensibilmente.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	70	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	25	21,7	21,4
Situazione della scuola: PSIC831003	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	92,5	85,4	77,5
	Totale adeguamento	7,5	14,6	22,4
Situazione della scuola: PSIC831003		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I 15 edifici in cui viene erogato il servizio scolastico sono stati costruiti attorno agli anni 60/70. La maggior parte di essi ha subito interventi di adeguamento sismico recentemente, ma l'Istituto è riuscito ad acquisire solo parzialmente dai Comuni le certificazioni opportune. Anche l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche è a buon livello. La Percentuale di aule dotate di LIM sul totale delle aule è nella media regionale; tutte le scuole sono dotate di spazi per la lettura ed il rapporto tra numero libri delle biblioteche e numero studenti è al di sopra della media regionale.	Acquisizione solo parziale delle certificazioni da parte degli Enti Comunali

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PSIC831003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PSIC831003	81	88,0	11	12,0	100,0
- Benchmark*					
PESARO	7.306	87,0	1.095	13,0	100,0
MARCHE	31.190	87,9	4.286	12,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PSIC831003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PSIC831003	5	3,9	23	17,8	46	35,7	55	42,6	100,0
- Benchmark*									
PESARO	221	4,2	1.259	24,2	1.944	37,3	1.783	34,2	100,0
MARCHE	1.013	4,3	5.659	24,0	8.544	36,2	8.362	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:PSIC831003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PSIC831003	22,7	77,3	100,0

<b>Istituto:PSIC831003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PSIC831003	44,4	55,6	100,0

<b>Istituto:PSIC831003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PSIC831003	83,3	16,7	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PSIC831003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PSIC831003	6	8,0	16	21,3	20	26,7	33	44,0
- Benchmark*								
PESARO	1.057	26,8	778	19,7	810	20,5	1.306	33,1
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESARO	54	78,3	2	2,9	13	18,8	-	0,0	-	0,0
MARCHE	213	76,3	5	1,8	61	21,9	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	22,5	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	2,5	1,9	1,5
	Più di 5 anni	75	73,2	67,7
Situazione della scuola: PSIC831003	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,5	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	30	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,5	12,1	8,8
	Più di 5 anni	40	31,2	29,3
Situazione della scuola: PSIC831003		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei docenti dell'Istituto (88%) è a tempo indeterminato; di questi una % alta è stabile nell'Istituto da più di 5 anni: questi dati risultano migliori rispetto alla media regionale e nazionale, mentre l'età anagrafica del personale è in linea con la situazione nazionale.</p> <p>Per quanto concerne la formazione dei docenti, la percentuale di coloro che hanno frequentato corsi sull'uso delle nuove tecnologie e sull'innovazione metodologico-didattica (BES, LIM, registro elettronico, didattica per competenze) è 69,35%. L'introduzione della app " google for education" ha portato a sviluppare la competenza digitale dei docenti, è ormai prassi consolidata l'invio di circolari e materiali per posta elettronica e l'uso di uno spazio drive per inserire documentazione didattica.</p> <p>Inoltre la percentuale di docenti a tempo indeterminato che hanno svolto corsi di laurea, perfezionamento, specializzazione di livello universitario o di enti accreditati MIUR è di 43,55%, mentre coloro che hanno seguito almeno un corso di formazione nell'ultimo biennio rappresentano il 98,39%.</p>	<p>Scarso è il numero di compresenze. Rappresentano un vincolo anche il ricambio annuale degli insegnanti di sostegno e la riduzione di ore per alunno che comporta la distribuzione dei docenti su più plessi.</p>



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
1.2 Territorio e capitale sociale	1.2 Territorio e capitale sociale16 (1).pdf
Risorse economiche e materiali	risore economiche e materiali.pdf
1.4 Risorse professionali	1.4 Risorse professionali16.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC831003	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PESARO URBINO	99,4	99,6	99,9	99,9	99,8	99,3	99,2	98,9	99,4	99,2
MARCHE	99,0	99,4	99,6	99,5	99,5	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PSIC831003	100,0	97,1	100,0	100,0
- Benchmark*				
PESARO URBINO	97,3	97,5	97,4	98,4
MARCHE	96,3	96,6	96,8	97,4
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PSIC831003	39,0	26,0	18,2	13,0	2,6	1,3	24,6	29,0	27,5	10,1	2,9	5,8
- Benchmark*												
PESARO URBINO	25,1	28,1	22,9	15,6	5,0	3,3	21,9	27,1	22,9	18,1	6,1	3,8
MARCHE	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6	25,3	26,5	22,9	16,7	5,4	3,3
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC831003	2,9	0,0	0,0	0,0	1,3
- Benchmark*					
PESARO URBINO	0,3	0,2	0,0	0,1	0,1
MARCHE	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC831003	0,0	0,0	1,4
- Benchmark*			
PESARO URBINO	0,1	0,3	0,1
MARCHE	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC831003	3,0	0,0	0,0	2,5	0,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	2,2	1,1	0,9	1,2	1,3
MARCHE	1,7	1,1	1,2	0,9	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC831003	3,5	0,0	6,2
- Benchmark*			
PESARO URBINO	1,5	1,1	0,9
MARCHE	1,6	1,5	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC831003	1,4	1,8	2,5	3,5	1,3
- Benchmark*					
PESARO URBINO	3,2	2,5	2,6	2,1	1,9
MARCHE	3,5	2,3	2,7	2,1	1,8
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC831003	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*			
PESARO URBINO	2,0	1,6	1,5
MARCHE	2,4	2,1	1,9
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La totalità degli alunni di scuola primaria e secondaria è ammessa alla classe successiva.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto emergono i seguenti dati:</p> <p>-La distribuzione degli studenti per fascia di voto nella scuola primaria risulta, nel confronto con i dati regionali e nazionali, equilibrata:</p> <p>- la % studenti che, alla fine dell'anno scolastico, hanno 6 in italiano, sul totale degli studenti scrutinati della scuola primaria è del 5.52% nella media della rete AUMIRE</p> <p>- la % studenti che, alla fine dell'anno scolastico, hanno 6 in matematica sul totale degli studenti scrutinati della scuola primaria è del 6.35% nella media della rete AUMIRE</p> <p>- la % studenti che, alla fine dell'anno scolastico, hanno 6 in inglese sul totale degli studenti scrutinati della scuola primaria è del 4.14% nella media della rete AUMIRE</p> <p>- la % studenti della scuola primaria che al termine dell'anno abbiano conseguito una media pari o superiore all'8 78.45% nella media della rete AUMIRE</p> <p>-la % studenti della scuola secondaria di primo grado che al termine dell'anno abbiano conseguito una media pari o superiore all'8 è il 22.71% nella media della rete AUMIRE</p>	<p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto nella scuola secondaria di primo grado risulta, non perfettamente allineata, nel confronto con i dati regionali e nazionali, per la fascia delle eccellenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Voto 5 -Positiva

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza equilibrata, in quanto solo nella scuola secondaria di primo grado c'è una lieve flessione rispetto ai dati nazionali nelle fasce di valutazione più alte. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PSIC831003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,1	58,0	56,4			58,1	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,9	↑	↑	↑	n.d.	67,2	↑	↑	↑	n.d.
PSEE831026	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831026 - II AA	71,4	↑	↑	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
PSEE831037	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831037 - II AB	58,9	↔	↔	↑	n.d.	54,8	↓	↔	↔	n.d.
PSEE831048	89,0	n/a	n/a	n/a	n/a	74,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831048 - II AC	65,7	↑	↑	↑	n.d.	72,7	↑	↑	↑	n.d.
PSEE831059	77,1	n/a	n/a	n/a	n/a	79,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831059 - II AE	73,5	↑	↑	↑	n.d.	76,1	↑	↑	↑	n.d.
		60,1	57,4	56,6			58,5	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,2	↑	↑	↑	5,8	62,1	↑	↑	↑	5,9
PSEE831015	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831015 - V ADD	70,8	↑	↑	↑	8,5	68,3	↑	↑	↑	7,7
PSEE831026	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831026 - V AA	51,9	↓	↓	↓	-7,7	51,1	↓	↓	↓	-7,2
PSEE831037	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831037 - V AB	52,2	↓	↓	↓	-5,1	50,9	↓	↓	↓	-5,0
PSEE831048	75,4	n/a	n/a	n/a	n/a	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831048 - V AC	75,4	↑	↑	↑	15,1	74,8	↑	↑	↑	16,6
PSEE831059	70,9	n/a	n/a	n/a	n/a	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831059 - V AE	70,9	↑	↑	↑	13,6	66,3	↑	↑	↑	11,4
		64,4	61,7	60,3			58,4	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,1	↔	↑	↑	n.d.	57,1	↔	↑	↑	n.d.
PSMM831014	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM831014 - III A	67,8	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
PSMM831014 - III B	73,2	↑	↑	↑	n.d.	55,2	↓	↔	↑	n.d.
PSMM831014 - III C	67,7	↑	↑	↑	n.d.	62,8	↑	↑	↑	n.d.
PSMM831025	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM831025 - III E	54,6	↓	↓	↓	n.d.	47,8	↓	↓	↓	n.d.



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE831026 - II AA	1	2	0	1	8	3	1	0	4	4
PSEE831037 - II AB	2	1	2	4	2	1	3	2	4	1
PSEE831048 - II AC	0	0	0	1	12	0	2	1	0	11
PSEE831059 - II AE	1	0	0	3	11	0	1	0	1	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC831003	7,8	5,9	3,9	17,6	64,7	7,7	13,5	5,8	17,3	55,8
Marche	20,8	15,8	14,4	15,4	33,6	22,8	15,2	10,4	16,8	34,8
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE831015 - V ADD	0	1	0	2	3	0	1	1	1	3
PSEE831026 - V AA	5	5	1	2	3	4	4	3	3	2
PSEE831037 - V AB	4	4	3	1	2	2	4	4	3	1
PSEE831048 - V AC	0	1	0	4	12	0	0	2	2	13
PSEE831059 - V AE	1	1	3	5	10	2	1	3	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC831003	13,7	16,4	9,6	19,2	41,1	11,1	13,9	18,1	18,1	38,9
Marche	13,9	18,5	21,8	17,0	28,9	19,4	18,0	12,7	12,6	37,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSMM831014 - III A	2	1	4	5	5	1	3	4	2	7
PSMM831014 - III B	0	1	3	3	6	2	5	4	0	6
PSMM831014 - III C	3	2	2	2	8	2	2	3	2	7
PSMM831025 - III E	5	1	3	1	3	5	2	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC831003	16,7	8,3	20,0	18,3	36,7	15,9	19,0	20,6	7,9	36,5
Marche	14,2	14,9	18,4	21,7	30,8	17,2	14,7	18,2	16,6	33,2
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PSIC831003	41,0	59,0	37,0	63,0
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica e soprattutto di italiano raggiunge livelli superiori alla media nazionale. Dato che il background culturale del contesto sociale si colloca su una fascia medio-bassa, apprezzabile è il lavoro svolto dalla scuola. La quota di studenti collocata nei livelli bassi in italiano e matematica è decisamente inferiore alla media nazionale, soprattutto nella primaria.	La varianza tra le classi quinte della scuola primaria risulta maggiore rispetto alla media nazionale. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni dei livelli inferiori e dei livelli superiori rimane stazionaria nel corso della loro permanenza a scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

- 5 positivo

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea con quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola anche se ci sono casi di singole classi che si discostano sia in positivo che in negativo in matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti mediante l'attribuzione del voto di comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la % studenti della scuola primaria che nel giudizio finale sul comportamento hanno ottenuto distinto/ottimo è del 83.7% nella media della rete AUMIRE</li> <li>- la % studenti della scuola secondaria di primo grado che nel giudizio finale sul comportamento hanno ottenuto un voto pari o superiore al 9 è del 62.88% nella media della rete AUMIRE</li> </ul> <p>La scuola ha elaborato ed adottato criteri di valutazione comune per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola ha adottato una griglia di osservazione degli atteggiamenti degli alunni utile per monitorare in senso diacronico l'acquisizione di competenze sociali, dalle quali risulta che il 72% degli alunni della scuola secondaria di primo grado ha acquisito un buon livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e il 92% rispetta le regole di convivenza.</p> <p>La scuola cura la comunicazione nella lingua inglese attraverso l'offerta in orario extra scolastico di una settimana di full immersion nella lingua inglese a cui partecipano: 38,6 % degli alunni della scuola secondaria di primo grado e 27,2 % degli alunni delle classi IV e V scuola primaria.</p>	<p>Per alcune competenze chiave e di cittadinanza (scientifiche e tecnologiche, imparare ad imparare e competenze digitali) la scuola ha avviato un percorso di elaborazione di rubriche valutative atte a valutare le competenze chiave.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

6-positivo

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PSIC831003	11,3	11,7	37,7	10,8	16,6	12,2	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PSIC831003		49,3		50,7
PESARO URBINO		69,3		30,7
MARCHE		69,2		30,8
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PSIC831003	52,2	16,7
- Benchmark*		
PESARO URBINO	73,5	46,3
MARCHE	71,7	50,3
ITALIA	75,3	50,1


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni, tranne rari casi, al termine della scuola primaria, si iscrivono nel nostro Istituto Comprensivo. Nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado gli alunni confermano o migliorano il livello di apprendimento: 67.0 % in italiano e 70.45 % in matematica (dati al di sopra della media regionale AUMIRE). Sono molto rari i casi di studenti della scuola secondaria di primo grado non ammessi alla classe successiva. Da diversi anni la scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Le percentuali degli alunni che confermano o migliorano il livello di apprendimento nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado sono al di sopra della media Regionale AUMIRE (88.46% in italiano e 86.54 % in matematica)	Il 49.3% degli alunni, al termine della scuola secondaria di primo grado, segue il consiglio orientativo; percentuale più bassa rispetto alle medie della provincia e della regione. Il 52.2% di coloro che seguono il consiglio orientativo è ammesso alla classe successiva mentre solo l'16.7% % di coloro che non lo seguono è promosso.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

6-positivo

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati medi al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado	esiti- RISULTATI SCOLASTICI 2016.pdf
Competenze chiave di cittadinanza	esiti- Competenze chiave di cittadinanza2016.pdf
Risultati a distanza	esiti-RISULTATI A DISTANZA 2016.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	5	7	6
	Medio - alto grado di presenza	45	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	40	45,2	54,7
Situazione della scuola: PSIC831003		Medio-alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,8	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	44,4	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	38,9	49,3	55,5
Situazione della scuola: PSIC831003		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PSIC831003 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,5	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,5	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	85	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,5	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,5	18,5	29,3
Altro	No	7,5	13,4	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,1	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	94,4	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,1	23	28,3
Altro	No	5,6	13,8	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso di confronto tra gli ordini scolastici avviato cinque anni fa ha consentito l'elaborazione di un curriculum d'istituto formalizzato per tutte le discipline. A partire dai documenti ministeriali sono stati individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ogni disciplina al termine di ogni anno scolastico.</p> <p>Vengono elaborate unità formative condivise per classi parallele e per ordine.</p> <p>Il numero di incontri tra docenti di classi parallele per la progettazione didattica condivisa è adeguato ( valore al di sopra della media regionale AUMIRE).</p> <p>le scelte gestionali relative all'utilizzo delle ore stabilite nell'art.29 CCNL fanno sì che la totalità dei docenti siano coinvolti nelle commissioni e gruppi di progetto ( 100% al di sopra della media regionale). L'introduzione tra i docenti di scuola primaria di un incontro mensile di programmazione di istituto favorisce la condivisione del curriculum per classi parallele. La percentuale di docenti che condividono formalmente il curriculum per classi parallele è nella media regionale AUMIRE (94,92%). Il confronto ha consentito un numero di procedure formalizzate in rapporto ai processi organizzativi e didattici molto superiore alla media regionale AUMIRE.</p>	<p>Nel corrente anno scolastico si è proceduto all'elaborazione di un curriculum di istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali , ma rimane la criticità relativa alla realizzazione di tale percorso e alla modalità di valutazione dei traguardi di competenza .</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,5	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32,5	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30	35,7	36
	Alto grado di presenza	35	30,6	33,9
Situazione della scuola: PSIC831003		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	44,4	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	29,6	37,4
Situazione della scuola: PSIC831003		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PSIC831003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	85	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	55	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,5	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,5	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	35	31,2	42,2
Altro	No	7,5	11,5	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,1	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,9	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63,9	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,9	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,7	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,9	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	47,2	43,4	53
Altro	No	11,1	13,2	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per tutte le discipline esiste un curriculum d'Istituto formalizzato. La totalità dei docenti condivide formalmente il curriculum per classi parallele. Il numero di incontri tra docenti di classi parallele per la progettazione didattica condivisa è di 10 incontri all'anno. Nel nostro istituto esistono da anni dipartimenti/gruppi disciplinari per la progettazione didattica verticale e orizzontale; il numero di incontri tra docenti per dipartimenti di disciplina per la progettazione didattica è nella media regionale AUMIRE. La percentuale dei docenti coinvolti nelle commissioni e gruppi di progetto sul totale dei docenti è del 100% ( al di sopra della media regionale ).</p> <p>Nel complesso il numero delle procedure finalizzate in rapporto ai processi organizzativi e didattici è molto al di sopra della media.</p> <p>L'istituto garantisce due incontri ad inizio anno per la conoscenza degli alunni e almeno 3/4 incontri per la continuità formativo-educativa nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Gli incontri rientranti nel piano annuale delle attività consentono l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione.</p> <p>L'analisi dettagliata condotta negli ultimi tre anni attraverso il progetto formativo IN-VALUTA ( che ha avuto un finanziamento regionale) degli items delle prove invalsi ha consentito l'elaborazione di percorsi didattici per competenza.</p>	<p>Da migliorare l'elaborazione di percorsi didattici per competenza.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	42	50,2
Situazione della scuola: PSIC831003		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,3	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,6	66,4	67,4
Situazione della scuola: PSIC831003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		



**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,5	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,5	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	36,3	40,9
Situazione della scuola: PSIC831003	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,4	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	21,1	27,6
Situazione della scuola: PSIC831003	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35	46,5	47,5
Situazione della scuola: PSIC831003		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,1	33,6	37,2
Situazione della scuola: PSIC831003		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono valutati sia gli aspetti educativi sia quelli disciplinari. Gli insegnanti (95,08%) utilizzano criteri comuni di valutazione per alcune discipline condividendo verifiche intermedie e finali. L'istituto, essendo comprensivo con una quasi totale prosecuzione del percorso scolastico nel suo interno, ha deciso l'elaborazione di prove di verifica in uscita (infanzia e scuola primaria) e al termine di ogni classe di scuola primaria. Le discipline su cui avviene la somministrazione di prove comuni al termine della classe quinta sono: Italiano, Matematica, Storia, Geografia e Inglese. La presenza di momenti di incontri istituzionalizzati tra docenti di diversi ordini ha permesso l'elaborazione di prove di verifica strutturate per classi parallele costruite per italiano, matematica e lingua inglese per tutte le classi di scuola primaria e secondaria. La crescente attenzione posta sugli esiti delle prove invalsi soprattutto sugli items che hanno evidenziato maggiori criticità ha visto nel corrente anno scolastico l'elaborazione di unità formative definite come "compiti in situazione". E' ormai da alcuni anni consolidata l'analisi dei dati degli scrutini del primo quadrimestre per la progettazione di attività di recupero; nella scuola secondaria è ormai da anni prassi consolidata organizzare due settimane dedicata al recupero degli studenti in difficoltà.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'elaborazione di prove strutturali comuni alla secondaria (italiano, matematica e inglese) è ancora limitato a quelle di fine primo quadrimestre.  
Da incrementare invece la progettazione di compiti in situazione  
L'analisi dei dati degli scrutini del primo quadrimestre ha rivelato la necessità dell'attivazione di momenti di intervento personalizzato, i quali però sono penalizzati dall'assenza di ore di contemporaneità negli ordini di scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

valutazione 5 perché :

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono però definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano quasi tutti gli insegnanti. Nel corso dell'anno scolastico la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge la quasi totalità dei docenti di varie discipline e di più ordini di scuola. La percentuale di docenti che condividono formalmente il curriculum per classi parallele è del 95%. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. I docenti (95,9%) utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione (prove di verifica strutturate intermedie e finali) e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, come la settimana del recupero alla secondaria, ma andrebbe ampliata e migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65	64,3	79,2
	Orario ridotto	2,5	1,3	2,7
	Orario flessibile	32,5	34,4	18,1
Situazione della scuola: PSIC831003		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	83,6	74,6
	Orario ridotto	11,1	3,9	10,2
	Orario flessibile	11,1	12,5	15,1
Situazione della scuola: PSIC831003		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PSIC831003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	40,0	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,0	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	6,4	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,6	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80,6	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,4	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,3	2,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PSIC831003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	60	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,5	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,5	1,3	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	80,6	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8,3	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola dispone di spazi adeguati per le attività laboratoriali; il rapporto tra n. di spazi attrezzati e le aule è nella media regionale delle le scuole AUMIRE.</p> <p>Il rapporto tra il n. dei libri della biblioteca e il n. degli studenti (7,44) è nella media, così come il n. delle postazioni informatiche.</p> <p>La scuola si avvale di figure responsabili dell'organizzazione e del coordinamento di spazi e materiali (coordinatori di plesso, responsabili dei laboratori e dei supporti informatici).</p> <p>Il numero medio di ore di attività laboratoriale per alunno nei due ordini di scuola è nella media delle scuole della rete AUMIRE, così come il n. medio di ore di didattica laboratoriale per ciascun docente.</p> <p>La scuola ha modalità orarie standard; sono presenti più plessi dei vari ordini di scuola con la possibilità di offrire all'utenza diverse tipologie di orario: tempo modulare, tempo pieno, tempo prolungato con più rientri pomeridiani. La presenza di questi due ultimi modelli orari spiega il perché dello svolgimento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare alla primaria. Alla scuola secondaria invece queste avvengono in orario extra-curricolare.</p> <p>La scuola nel corso dell'a.s. organizza 7 diverse attività integrative ed è aperta a disposizione degli studenti e dei genitori per 3 ore a settimana.</p> <p>Il n. delle ore di recupero formalizzato svolte in orario curricolare è nella media AUMIRE (17).</p>	<p>La dotazione informatica di alcuni plessi andrebbe migliorata. Gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento dell'offerta formativa avvengono esclusivamente in orario curricolare.</p>
--	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: le aule della scuola secondaria e le sedi di scuola primaria sono dotate di Lim.</p> <p>Il rapporto tra il n. delle postazioni informatiche e il n. degli studenti è in linea con la media delle scuole AUMIRE.</p> <p>I docenti si avvalgono della strumentazione digitale per l'azione didattica e la comunicazione con gli alunni (utilizzo di google classroom, flipped lesson, ecc.).E' stato adottato il registro elettronico e la attività della valutazione quadrimestrale avviene on-line.</p> <p>Il n. medio di ore settimanali di lezione in classe con l'uso delle tic è nella media delle scuole AUMIRE.</p> <p>La scuola promuove la formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie digitali:nel corrente anno scolastico diversi docenti hanno preso parte ai corsi di formazione promossi dal ministero.</p> <p>Come previsto dal POF sono state avviate attività di ricerca/azione relative all'apprendimento cooperativo.</p> <p>Il n. medio di ore settimanali di lavoro in gruppo e a classi aperte è nella media AUMIRE.</p>	<p>La disponibilità dei supporti digitali non è sempre adeguata allo svolgimento di una didattica innovativa.</p> <p>La pratica di modalità didattiche innovative va incentivata tra i docenti anche con la formazione.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale



### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PSIC831003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	32,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PSIC831003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PSIC831003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,4	40,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	33,5	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32	30,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PSIC831003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,9	41	49,8
Azioni costruttive	n.d.	47,5	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,2	35,3	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PSIC831003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,2	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,5	42,5	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:PSIC831003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53	57,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	45	40,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,3	28,1	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:PSIC831003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,9	43,7	41,9
Azioni costruttive	50	34,6	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	50	30,9	31	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:PSIC831003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	50,2	49,8	48
Azioni costruttive	n.d.	23,5	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	35,9	31,5	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,7	0,6	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'anno scolastico non si sono verificati episodi problematici; di conseguenza non sono stati presi provvedimenti particolari. In caso di situazioni problematiche la scuola si avvale di azioni interlocutorie con alunni e le loro famiglie e costruttive quali la consulenza dello sportello psicologico aperto a genitori, alunni e insegnanti. E' stata istituita una commissione "agio-disagio" che tra i suoi compiti ha quello di monitorare il comportamento degli alunni attraverso l'analisi e tabulazione di apposite griglie per l'osservazione periodica.</p> <p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso l'emanazione di un regolamento interno e il patto di corresponsabilità con le famiglie.</p> <p>La scuola promuove lo sviluppo di competenze sociali attraverso attività di apprendimento cooperativo.</p> <p>Nell'ambito della classe vengono assegnati agli alunni ruoli e responsabilità (aiutante, capo-classe, apri-fila, chiudi-fila, ecc).</p> <p>La percentuale degli alunni della scuola primaria con valutazione DISTINTO/OTTIMO nel comportamento è dell'83.7%; La percentuale degli studenti della secondaria con voto pari o superiore a 9 è del 62.88%, valori in media con le scuole della rete AUMIRE</p>	<p>L'abbassamento della percentuale degli alunni con votazione pari o superiore a Distinto/9 nel passaggio tra i due ordini non è visto come dato negativo, esso è infatti ritenuto legato all'età e ai cambiamenti che l'alunno deve affrontare.</p> <p>L'adozione delle strategie per la promozione di competenze sociali va incentivata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

6 positivo

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Gli spazi laboratoriali sono usati con buona frequenza in tutte le classi.

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative sostenendo la formazione dei docenti

Gli studenti lavorano in gruppi di cooperativo , utilizzano abbastanza le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe.

La scuola si sta impegnando a promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Pochi i conflitti con gli studenti che sono gestiti in modo appropriato, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	7,5	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,5	37,6	25,3
Situazione della scuola: PSIC831003		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

La scuola si avvale di un accordo formalizzato con soggetti esterni specializzati nell'accoglienza di studenti diversamente abili (psicologi, ASUR, associazioni specializzate). Da anni è stata istituita la commissione GLH per il coordinamento dell' inclusione.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Il numero medio settimanale di ore in cui l'alunno diversamente abile condivide l'attività svolta dalla classe (pur in modo differenziato) è di 8,92 (al di sopra della media regionale). Da due anni il POF di scuola prevede il progetto "In-cludere" finalizzato all'utilizzo da parte di tutti i docenti, sia di sostegno sia curricolari, di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva come il cooperative Learning e tutte le "buone prassi" per alunni BES e DSA. Alla formulazione dei P.E.I. partecipano tutti gli insegnanti del consiglio di classe.

La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso l'elaborazione di Piani Didattici Personalizzati che sono aggiornati con regolarità.

La scuola realizza poche attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia perché la presenza di questi alunni è bassa. Nei pochi casi che si registrano, gli interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri.

Il n.medio annuale di ore di interventi personalizzati per studente di madrelingua non italiana è nella media delle scuole AUMIRE.

Le buone pratiche di inclusione sono da incentivare con la formazione di docenti.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati devono essere monitorati in modo più preciso.

Il numero di attività che la scuola realizza su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità va incrementato.

### **Subarea: Recupero e potenziamento**

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PSIC831003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	31,2	36
Sportello per il recupero	No	5	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	50	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,5	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	27,5	19,7	14,5
Altro	No	20	23,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30,6	29,6	28,2
Sportello per il recupero	No	11,1	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	75	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	30,6	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	36,1	24,3	24,7
Altro	Si	22,2	23,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PSIC831003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,5	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	40	34,4	40,7
Altro	No	7,5	8,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,1	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	22,2	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	52,8	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,1	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	36,1	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,7	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	72,2	78,9	73,9
Altro	No	11,1	13,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento si concentrano nella scuola secondaria: la percentuale degli studenti scrutinati con insufficienza è del 27%, in calo comunque rispetto all'anno precedente (30%). La percentuale di insufficienze è maggiore nelle classi terze (37%).

Gli interventi che la scuola realizza per supportare tali difficoltà si concentrano in orario curricolare realizzando gruppi di livelli in classe, il tutoring, una diversa articolazione dell'orario scolastico per due periodi nell'anno (settimane del recupero), l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato.

La scuola si avvale della presenza di una figura educativa per il recupero e il consolidamento degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione.

Le stesse modalità di gestione della classe vengono utilizzate per attività di potenziamento.

Per favorire particolari attitudini degli studenti la scuola aderisce a gare e concorsi in ambito matematico, artistico e sportivo.

Al termine del periodo dedicato al recupero sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.


Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati adottati prevedono l'utilizzo di attività operative, uso di schemi e mappe, tutoring dei compagni, uso di approcci metodologici quali la lesson activity, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

L'uso di approcci metodologici che permettono una vera personalizzazione dell'intervento non è abbastanza diffusa e va potenziata in tutte le classi.

Gli interventi di potenziamento realizzati sono limitati e vanno incrementati.

Il coordinamento con i servizi comunali deputati allo svolgimento pomeridiano dei compiti va sollecitato.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

5-positiva

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguatamente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PSIC831003 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,5	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,5	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	52,5	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	90	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	70	65	61,3
Altro	No	35	22,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,4	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,4	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,2	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	72,2	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	47,2	42,1	48,6
Altro	No	27,8	23	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale di una commissione di docenti deputata al coordinamento di tutte le azioni di continuità messe in atto nell'Istituto.</p> <p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi a giugno e poi di nuovo a fine settembre. La scuola realizza molte azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: progetti di continuità, visita alla scuola di ordine successivo e partecipazione alle lezioni, lezioni degli insegnanti di scuola sec. nella primaria.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro , nel I° quadrimestre e poi a fine anno . Il numero di incontri per la continuità formativo-educativa nel passaggio tra i vari ordini di scuola è del 30% (valore al di sopra della media regionale).</p> <p>La Percentuale delle materie per le quali esiste un curriculum verticale d'istituto formalizzato è del 100% (valore al di sopra della media regionale ). La percentuale di docenti impegnati nei progetti accoglienza/orientamento è del 100%(valore al di sopra della media regionale). Il numero di attività di accoglienza e di orientamento in entrata e in uscita è del 47%( valore al di sopra della media regionale). Particolare attenzione è dedicata agli alunni diversamente abili per i quali i docenti di sostegno predispongono un apposito piano di accoglienza per il passaggio all'ordine di scuola successivo.</p>	<p>Da incentivare il numero di accordi formalizzati con soggetti esterni specializzati nell'accoglienza di studenti disabili (psicologi, ASUR, associazioni specializzate ecc).</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	91,7	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Si	69,4	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	66,7	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,4	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	38,9	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	58,3	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	86,1	84,2	74
Altro	No	22,2	30,9	25,7


#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo gli alunni delle classi seconde e terze di scuola sec.</p> <p>La scuola realizza numerose attività di orientamento coinvolgendo diversi operatori esterni : lo psicologo orientatore, la consulenza grafologica, gli operatori del centro per l'impiego, il software S.OR.Pren.Do messo a disposizione dalla regione marche .</p> <p>La scuola organizza almeno tre incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono i due plessi della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La percentuale di docenti impegnati nei progetti accoglienza - orientamento è del 100% (valore al di sopra della media regionale )</p> <p>Il numero di attività di accoglienza e di orientamento in entrata e in uscita è del 47% (valore al di sopra della media regionale )</p>	<p>Migliorare l'elaborazione del Consiglio Orientativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

6 -positivo

Le attività di continuità sono ben strutturate, definite e diffuse.

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio , sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle .

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano triennale dell'offerta formativa.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica, inizialmente all'interno del consiglio di Istituto con la condivisione delle Linee guida di indirizzo per l'elaborazione del PTOF da parte del DS e poi all'interno del collegio docenti.</p> <p>Sono rese note alle famiglie durante le assemblee iniziali di avvio dell'anno scolastico effettuate in tutte le 14 sedi scolastiche.</p> <p>Le iniziative rivolte all'esterno proposte da soggetti esterni sono nella media regionale, così come quelle rivolte all'esterno proposte dall'istituto.</p> <p>Nel PTOF e nel POF annuale sono stati inseriti progetti appartenenti a convenzioni con partner esterni e con il territorio. Gli accordi di rete con altre scuole sono 4, in media, e molto al di sopra della media i servizi non didattici offerti dalla scuola. Le ore settimanali di apertura della scuola a disposizione degli studenti e/o dei genitori, le attività integrative extracurricolari dell'istituto sono in media. Sopra la media regionale è la percentuale dei docenti coinvolti nelle commissioni e gruppi di progetto, così come il numero degli incontri del Ds con le FS e con i responsabili di progetto.</p>	<p>Aumentare il numero di accordi di rete con altre istituzioni e/o Enti.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso incontri del Ds con lo staff, con il personale ATA, con le FS e i responsabili di progetto.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso meccanismi e strumenti di controllo: per quanto riguarda i progetti attraverso schede di avanzamento e di verifica dei progetti e delle risorse e attraverso incontri con i responsabili del progetto; per quanto riguarda l'organizzazione attraverso incontri con lo staff, con i fiduciari di plesso e le figure strumentali e con il personale ATA;</p> <p>Gli incontri del DS con il personale ATA, con le FS e con i responsabili di progetto sono al di sopra della media della rete AU.Mi.RE.</p>	<p>Aumentare il numero di incontri con gli enti e le associazioni del territorio in fase di progettazione</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	50	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,5	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	17,5	30,6	28,8
	Più di 1000 €	10	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC831003	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PSIC831003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,00	74,8	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,00	25,2	25,4	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PSIC831003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	108,14	82,9	80,3	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PSIC831003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,67	82,3	86,7	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PSIC831003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,11	17,5	20,2	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PSIC831003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,48	21	25,5	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PSIC831003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	15	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	37,5	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,5	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,5	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	2,5	5,1	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PSIC831003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,5	71,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	70	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	22,5	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,5	11,5	10
I singoli insegnanti	No	5	1,9	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PSIC831003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,5	38,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	67,5	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	47,5	50,3	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PSIC831003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	82,5	80,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	17,5	21,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



<b>Istituto:PSIC831003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	7,5	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,5	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,5	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	2,5	4,5	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:PSIC831003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	73,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	80	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	2
Il Dirigente scolastico	No	7,5	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,5	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:PSIC831003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	27,5	24,2	24,1
Consiglio di istituto	Si	75	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	60	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,5	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:PSIC831003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	32,5	22,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	No	20	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,5	43,9	42,1
I singoli insegnanti	No	12,5	18,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PSIC831003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	40	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	12,5	8,3	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PSIC831003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	97,37	60,5	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,85	6,1	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	22,1	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	12	9,4	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	32,4	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	16,6	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	32,7	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	100,00	19,7	10,3	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'impianto organizzativo consente lo sviluppo di un modello gestionale a rete con puntuale definizione dell'organigramma e dei relativi compiti tale da favorire una partecipazione condivisa e responsabile. La stessa articolazione del collegio in dipartimenti e gruppi di lavoro consente una diffusa condivisione. La funzione di direzione e coordinamento dell'attività organizzativa e formativa viene svolta nella convinzione che la scuola, per essere efficace, deve disporre sia di una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli, sia, in particolare, di una componente direzionale imperniata non solo sul dirigente ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva. L'attività organizzativa, dunque, impegna diversi docenti, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dal dirigente. La funzione di direzione e coordinamento delle attività organizzative e formative si realizza attraverso l'individuazione di due docenti collaboratori del ds, di docenti designati come coordinatori di plesso, di docenti designati come funzioni strumentali. Le risorse a disposizione del FIS sono anche finalizzate all'attuazione delle scelte progettuali del POF sia di istituto che dei singoli plessi, infatti il dato evidenzia la partecipazione diffusa dei docenti alle risorse del FIS.</p>	<p>La riduzione delle risorse del FIS (Fondo Istituzione Scolastica) è un elemento critico.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PSIC831003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	12,1	11,68	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PSIC831003 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	12424,11	6165,98	7215,58	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PSIC831003 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	184,82	77,41	90,75	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:PSIC831003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,63	10,82	14,45	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PSIC831003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,5	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,5	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	62,5	56,1	48,5
Lingue straniere	1	45	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	30	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	27,5	31,2	27,3
Sport	0	7,5	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,5	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,5	21	17
Altri argomenti	0	25	19,7	17,2



**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:PSIC831003 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,67	3,2	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:PSIC831003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	43,92	41,9	37	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:PSIC831003 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: PSIC831003
Progetto 1	il progetto e' importante per l'istituto perche' si inserisce all'interno di una progettualita' portata avanti nel corso degli ultimi anni che ha avuto al centro del proprio agire educativo la valorizzazione del Bene Comune
Progetto 2	si tratta di percorsi che prevedono avvio della conoscenza della lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia per proseguire con interventi di madrelingua, con partecipazione a spettacoli in lingua straniera e una settimana di full time
Progetto 3	Percorso per la promozione del successo scolastico,prevenzione del disagio e integrazione alunni extracomunitari e a sostegno della genitorialita'

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,5	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	20	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	72,5	72,6	56,6
Situazione della scuola: PSIC831003		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati evidenziano una sostanziale coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. C'è un alto coinvolgimento di personale esterno nei progetti più importanti. La durata media dei progetti è nella media regionale.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Sono stati analizzati: il rapporto tra la spesa del personale impegnato nei progetti e i partecipanti; il rapporto tra la spesa del personale impegnato nei progetti e il numero dei progetti realizzati; il rapporto tra la spesa per progetti e numero partecipanti; il rapporto tra la spesa per progetti e numero progetti; il rapporto tra spesa e numero studenti; tutti sono risultati nella media (Aumire)</p>	<p>Il rapporto tra contributi da privati e il totale delle entrate è lievemente sotto la media.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

6-positivo

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono abbastanza condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio.

Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni.

La scuola si avvale di alcune forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari.

Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari.

La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PSIC831003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,6	2,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PSIC831003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,5	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	5	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	1	30	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,5	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	35	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	40	39,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	17,5	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,5	8,3	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	12,5	10,2	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:PSIC831003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	119,77	32,7	32,3	34,1



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:PSIC831003 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	29,97	32,4	42,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PSIC831003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,28	0,5	0,6	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti ed organizza almeno due/tre corsi annuali in sede nei quali sono coinvolti tutti i docenti.

I temi per la formazione che la scuola promuove sono finalizzati a sostenere i processi di innovazione didattica e di inclusione.

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona e avviene ottimizzando al massimo le risorse economiche.

Le iniziative di formazione hanno una ricaduta nell'attività ordinaria della scuola, come il recente percorso biennale di formazione sul cooperative Learning e quello avviato di progettazione e valutazione delle competenze.

Dal questionario rivolto ai docenti risulta che:

- un'alta percentuale (97%, di cui il 45% risponde di essere molto d'accordo) ritiene che l'istituzione scolastica è attenta ai bisogni formativi degli insegnanti, collocandosi sopra la media regionale, che si ferma al 83%;
- il 100% dei docenti ritiene che l'istituzione scolastica incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione/aggiornamento, mentre nella regione l'87%.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola fatica a raccogliere le esigenze di formazione del personale ATA.

La spesa media per insegnante per i progetti di formazione è sotto la media regionale (29,9% contro il 42% regionale), così come il numero medio di ore di formazione per insegnante (0,28 contro il 0,6 regionale).

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le competenze del personale come corsi frequentati e chiede ai docenti di inserire in uno spazio g-mail appositamente predisposto le esperienze formative sperimentate.

Le risorse umane vengono valorizzate affidando ai docenti che hanno mostrato maggiore disponibilità alla formazione, la gestione di gruppi di lavoro e la responsabilità di aree organizzative, coinvolgendoli in attività aggiuntive di non insegnamento (referenti e coordinatori). Altri vengono coinvolti in attività aggiuntive di insegnamento per gli studenti dell'istituto.

Una buona percentuale di docenti ha frequentato, in aggiunta ai titoli, corsi di laurea, master, specializzazioni.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non è pienamente formalizzata la realizzazione di un portfolio del docente in cui annotare i percorsi formativi effettuati, al momento lo è solo per i percorsi formativi relativi alla sicurezza

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:PSIC831003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: PSIC831003</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	52,5	51	53,5
Curricolo verticale	Si	37,5	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	47,5	45,9	48,9
Accoglienza	Si	52,5	61,8	60,5
Orientamento	Si	72,5	72	71,1
Raccordo con il territorio	Si	55	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	Si	92,5	86	84,7
Temi disciplinari	No	32,5	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	25	28,7	29,3
Continuita'	Si	80	80,9	81,7
Inclusione	Si	97,5	97,5	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	20	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,5	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,5	57,3	57,1
Situazione della scuola: PSIC831003	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PSIC831003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	114	11,4	8,1	6,9
Curricolo verticale	114	3,7	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,8	6,5	6,6
Accoglienza	16	9	9,2	7
Orientamento	3	6,1	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	1	4,1	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	8,1	7,7	7
Temi disciplinari	0	9,1	6,3	5
Temi multidisciplinari	17	9	5,3	4,1
Continuita'	14	13,1	13	9,4
Inclusione	16	21,2	16,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro avendo inserito tale partecipazione nel monte ore obbligatorio previsto dall'art 29 del CCNL.  
Diversi sono i gruppi i lavoro: commissioni di istituto, gruppi disciplinari, programmazioni per classi parallele.  
Le tematiche che vengono affrontate sono: continuita' fra i vari ordini di scuola, criteri comuni per la valutazione degli studenti, curricolo verticale, orientamento, offerta formativa, temi disciplinari e multidisciplinari.  
Particolarmente elevato è il numero degli incontri per la continuita' tra i vari ordini di scuola (30), che si colloca al di sopra della media regionale, che è di 7,81.  
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.  
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da sostenere maggiormente la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti.  
Da sostenere la formazione sulla tematica dell'inclusione e sulla valutazione delle competenze .

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

6 positivo

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di buona qualità.

La formazione ha avuto ricadute abbastanza positive sulle attività scolastiche.

La scuola cerca di valorizzare il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute.

Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi.

La scuola sostiene lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	40	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	30	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20	31,8	16,7
Situazione della scuola: PSIC831003	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,6	54,4	63,8
	Capofila per una rete	36,1	33,6	25,7
	Capofila per più reti	8,3	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC831003	Mai capofila			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	10,7	20
	Bassa apertura	13,9	11,4	8,3
	Media apertura	16,7	16,1	14,7
	Alta apertura	55,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC831003	Media apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PSIC831003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	75	68,2	56
Regione	2	30	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,5	21	18,7
Unione Europea	0	7,5	7	7
Contributi da privati	0	10	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	47,5	55,4	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PSIC831003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	32,5	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	20	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	77,5	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	32,5	44,6	10,1
Altro	0	30	21,7	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PSIC831003 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	32,5	49	34,3
Temi multidisciplinari	1	25	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	35	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	22,5	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	30	45,9	9,7
Orientamento	0	10	8,9	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	27,5	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	32,5	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	1	35	21	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5	3,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,5	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	52,5	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,6	1,7
Situazione della scuola: PSIC831003	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PSIC831003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,5	46,5	29,9
Universita'	Si	82,5	82,8	61,7
Enti di ricerca	No	5	7	6
Enti di formazione accreditati	No	20	20,4	20,5
Soggetti privati	No	30	35	25
Associazioni sportive	Si	72,5	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	70	65,6	57,6
Autonomie locali	Si	90	79	60,8
ASL	No	52,5	42	45,4
Altri soggetti	No	20	19,1	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PSIC831003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	55	54,1	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce a numerose reti, la maggior parte con altre istituzioni per la richiesta di finanziamenti.</p> <p>L'adesione alle reti serve in primo luogo per migliorare le proprie pratiche educative e didattiche e in secondo luogo per effettuare economie di scala e migliorare le proprie pratiche valutative.</p> <p>La scuola è stata capofila di rete, alcuni anni fa per un progetto territoriale denominato "In-valuta" presentato alla Regione Marche.</p> <p>Rappresenta un elemento di forza la collaborazione con l'università di Urbino.</p>	<p>Essendo collocato l'istituto in un contesto collinare, le collaborazioni con associazioni è per lo più con quelle sportive e con cooperative di volontariato sociale.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PSIC831003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	34,64	23,9	24,5	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	13,2	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	73,7	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,2	14,8	13,2
Situazione della scuola: PSIC831003		Medio - alto livello di partecipazione		



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PSIC831003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,10	15,8	14,2	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	82,5	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	7,5	12,7	11,9
Situazione della scuola: PSIC831003		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio la scuola rappresenta una istituzione con un valore importante , questo elemento si coglie dalla buona percentuale di partecipazione delle famiglie al rinnovo degli organi collegiali ( tra cui 34% per il rinnovo del Consiglio d'Istituto), alla percentuale alta di presenza informale delle famiglie alle manifestazioni e alle attività formative che la scuola organizza.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso incontri assembleari con gli insegnanti.</p> <p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi: ad esempio incontri di lettura ad alta voce genitori-figli.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori: ad esempio corsi pomeridiani e/o serali gestiti da una psicologa.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: comunicazioni sul sito dell'istituto e schede di valutazione on-line.</p> <p>Dal questionario sottoposto ai genitori sono emersi valori in linea con la media regionale, ma si evidenziano sopra la media, nella fascia 10-13 anni, le seguenti voci: gli insegnanti aiutano a sviluppare buone capacità relazionali (96%), informano dei progressi scolastici (96%), si confrontano sulle linee educative (85%), sono disponibili a confrontarsi sul comportamento (98%), ascoltano suggerimenti e preoccupazioni dei genitori (88%), gli studenti si trovano bene con i loro insegnanti (92%), gli insegnanti li incoraggiano (91%).</p>	<p>Il contributo volontario da parte delle famiglie risulta risulta al di sotto della media.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo	3.1 a CURRICOLO 2016.pdf
Progettazione	3.1 c PROGETTAZIONE 2016.pdf
Valutazione	3.1 d VALUTAZIONE 2016 (1).pdf
Materiali e supporti per la didattica	Materiali e supporti 2016.pdf
Dimensione metodologica	3.2c DIMENSIONE METODOLOGICA 2016.pdf
Accettazione tra compagni	3.2 Accettazione tra compagni.pdf
Comportamenti problematici tra compagni	3.2 Comportamenti problematici tra compagni.pdf
Clima scolastico	clima scolastico 2016.pdf
Inclusione	3.3 a INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE 2016.pdf
Continuità e orientamento	3.4 CONTINUITA' e ORIENTAMENTO 2016.pdf
Missione	3.5 Missione 2016.pdf
controllo processi 2016	controllo processi 2016.pdf
organizzazione risorse umane 2016	organizzazione risorse umane 3.5.pdf
risorse economiche 2016	risorse economiche 2016.pdf
formazione 2016	formazione 3.6.pdf
questionario docenti	Docenti-IC_32.pdf
valorizzazione competenze 2016	valorizzazione competenze 3.6.pdf
collaborazione tra insegnanti 2016	collaborazione tra insegnanti 2016.pdf
collaborazione con il territorio 2016	collaborazione con il territorio 3.7.pdf
coinvolgimento famiglie 2016	coinvolgimento famiglie 2016.pdf
questionario genitori	Genitori-IC_36.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto più basse al termine della scuola secondaria di primo grado.	Miglioramento degli esiti delle attività di recupero. Aumento degli alunni di classe prima e seconda scuola sec. con una media finale di 8.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Attuazione del curricolo verticale di Istituto per competenze trasversali e di cittadinanza	Definire in modo chiaro i percorsi scolastici che consentono il raggiungimento dei traguardi di competenza trasversali e interdisciplinari.
		Migliorare le competenze sociali e civiche	Definire in modo chiaro i percorsi scolastici che consentono il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale.
		Migliorare le competenze digitali	Definire interventi specifici per sviluppare le competenze digitali dei docenti e per un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica
		Migliorare le competenze matematiche	Favorire nella prassi didattica attività di tipo laboratoriale. Favorire la progettazione e la realizzazione di compiti autentici.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Con l'utilizzo del modello nazionale di certificazione delle competenze, risulta opportuno implementare un percorso finalizzato alla definizione chiara e univoca di traguardi di competenza trasversale e interdisciplinare e sostenere azioni improntate su una didattica per competenze.

Ogni disciplina e quindi ogni insegnante deve contribuire alla costruzione di ogni competenza e di conseguenza alla sua verifica, alla sua valutazione e alla sua certificazione.

L'istituto si avvale di strumenti per raccogliere osservazioni dei comportamenti degli alunni e di valutazione del comportamento, ha elaborato nel corso del corrente anno scolastico un curricolo capace di declinare il raggiungimento di competenze sociali, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, ma, a questo punto, deve avviare la fase di attuazione di tale curricolo predisponendo azioni mirate e in continuità.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Prosecuzione della formazione dei docenti sul curricolo per competenze con l'obiettivo di fornire strumenti per progettare e verificare le competenze</p> <p>Rivisitazione di unità formative mediante l'introduzione di prestazioni autentiche e relativa rubrica di valutazione per promuovere competenze chiave.</p> <p>Elaborazione di unità interdisciplinari, nella primaria e secondaria, e aumento di percorsi e verifiche condivisi nella secondaria.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Incremento dell'utilizzo di GOOGLE apps for EDUCATION.</p> <p>Realizzare interventi finalizzati a promuovere una didattica partecipativa (cooperative learning).</p> <p>Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza alla scuola.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Progettare percorsi di recupero e potenziamento in orario scolastico.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Proseguire la formazione rivolta a tutto il Collegio, con il duplice obiettivo di creare un linguaggio e un background comune a tutto il corpo docente dell'Istituto e di fornire a ciascun insegnante le competenze di base minime per iniziare a progettare e realizzare Unità di Apprendimento applicando la didattica per competenze.

Sperimentare in classe in modo continuativo una didattica per competenze e utilizzo dello strumento della Rubrica di valutazione, indispensabile per mettere in relazione l'attività svolta in classe con la certificazione delle competenze da effettuare al termine della primaria e della secondaria di primo grado.

Definire percorsi didattici e strategie metodologiche finalizzate al raggiungimento di traguardi di competenza di cittadinanza